

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3028 del 28/05/2024
Oggetto	DEMANIO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA ACQUE SUPERFICIALI DA FIUME SAVIO, AD USO IRRIGUO, IN COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' CASTIGLIONE (RA) -SOSPENSIONE PAGAMENTO CANONI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI MAGGIO 2023. DITTA SINTONI ALFREDO - PRATICA N. RA11A0006
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3148 del 28/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventotto MAGGIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE ORDINARIA ACQUE SUPERFICIALI DA FIUME SAVIO, AD USO IRRIGUO, IN COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' CASTIGLIONE (RA) - SOSPENSIONE PAGAMENTO CANONI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DI MAGGIO 2023. **DITTA SINTONI ALFREDO** - PRATICA N. RA11A0006.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs.n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609,

- DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- Il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito in Legge 31 luglio 2023, n. 100 e le Ordinanze o Decreti Regionali n. 66 del 18/05/2023 (O), n. 67 del 20/05/2023 (O), n. 68 del 20/05/2023 (D), n. 73 del 26/05/2023 (O), n. 74 del 28/05/2023 (D), n. 78 del 01/06/2023 (O), n. 95 del 23/06/2023 (O), n. 122 del 27/07/2023 (D), n. 123 del 27/07/2023 (D), n. 125 del 28/07/2023 (O);
 - della nota prot. PG/2024/29599 del 15/02/2024 con cui il dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae comunica che qualora a causa degli eventi emergenziali sia stato compromesso totalmente o parzialmente l'utilizzo di beni del demanio idrico oggetto di concessione e ricadenti nelle aree mappate come alluvionate, i concessionari possono darne comunicazione all'ufficio ARPAE territorialmente competente per le valutazioni in merito all'eventuale annullamento dell'avviso o al ricalcolo di quanto dovuto in relazione all'utilizzo parziale;
 - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 01/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-27 del 13/03/2024, con la quale è stata disposta l'ulteriore proroga dei suddetti incarichi di funzione in scadenza il 31/03/2024, con decorrenza dal 01/04/2024 e sino al 31/05/2024;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici, tra cui è stato individuato, in particolare, il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, assegnato all'incarico di funzione Ing. Milena Lungherini;

ATTESO che con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 1555 del 13/02/2015 è stata rilasciata alla Ditta Sintoni Alfredo CF SNTLRD51C03C553K la concessione (codice RA11A0006) per l'utilizzo di risorsa idrica superficiale (codice risorsa RA10637) in località Castiglione in Comune di Ravenna (RA) ad uso irriguo, con scadenza al 31/12/2024;

DATO ATTO che con domanda acquisita al PG/2024/94482 del 23/05/2024, il concessionario ha richiesto la sospensione del pagamento dei canoni da maggio 2023 fino all'eventuale comunicazione di avvenuto ripristino dei luoghi, in quanto a causa dell'alluvione 2023 il punto in cui è posizionato il gruppo di attingimento (pompa e motore) è stato completamente distrutto come si rileva anche dalla documentazione fotografica allegata atta a comprovare la localizzazione, l'accadimento e la persistenza della impossibilità di utilizzo della risorsa;

ACCERTATO che a causa degli eventi emergenziali sia stato compromesso totalmente l'utilizzo di beni del demanio idrico oggetto di concessione e che pertanto il periodo di sospensione del pagamento del canone debba essere individuato a partire da maggio 2023 fino all'eventuale comunicazione di ripresa dell'utilizzo da parte della Ditta, con divieto di utilizzo del bene in tale periodo;

ATTESO che:

- qualora la Ditta presenti comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi con conseguente ripresa della derivazione, si procederà a revocare il presente atto con conseguente determinazione dell'importo dei canoni dovuti tenuto conto del periodo di inutilizzo;
- qualora la Ditta presenti comunicazione di rinuncia della concessione, nel caso di impossibilità permanente di utilizzo della derivazione, si procederà a revocare il presente atto e ad archiviare la concessione stessa;

ATTESO che la concessione vigente ha scadenza al 31/12/2024, qualora entro tale data la derivazione sia ancora preclusa, la Ditta dovrà comunque presentare istanza di rinnovo o comunicare la rinuncia alla concessione;

ATTESO che:

- dalla verifica compiuta sui canoni risulta che il canone annuo 2023, pari a euro 186,93 è stato versato in data 29/03/2024, e che il canone 2024 pari a 188,24 non risulta ancora corrisposto;
- in considerazione della richiesta di sospensione dei canoni, per l'annualità 2023 è da corrispondere un canone pari ad euro 62,31 corrispondente a 4/12 del canone annuo;

DATO ATTO che l'importo di euro 124,62, corrispondente a 8/12 del canone 2023, già versato in data 29/03/2023 e non dovuto:

- verrà utilizzato a copertura dei canoni dovuti nel caso di ripresa della derivazione e di richiesta di rinnovo della concessione;
- verrà restituito qualora la Ditta presenti comunicazione di rinuncia della concessione;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, e in ottemperanza di quanto comunicato dal dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di Arpae con nota prot. n. PG/2024/29599 del 15/02/2024 sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla sospensione del pagamento del canone con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est, Ing. Milena Lungherini che attesta anche l'insussistenza di conflitti di interesse;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sospendere l'obbligo del pagamento del canone per la concessione RA11A0006, rilasciata alla Ditta Sintoni Alfredo CF SNTLRD51C03C553K, a partire dal mese di maggio 2023 fino alla comunicazione di ripresa dell'utilizzo da parte del concessionario;
2. di stabilire che nel suddetto periodo di sospensione è fatto divieto di derivazione di acqua superficiale e che di dare atto che, in tale periodo, il prelievo si configura come abusivo e quindi soggetto alle sanzioni previste dall'art. 17 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e dall'art. 49 del R.R. n. 41/2001;
3. di stabilire che:
 - qualora la Ditta presenti comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi con conseguente ripresa della derivazione, si procederà a revocare il presente atto con

conseguente determinazione dell'importo dei canoni dovuti tenuto conto del periodo di inutilizzo e di quanto disposto al successivo punto 6;

- qualora la Ditta presenti comunicazione di rinuncia della concessione, nel caso di impossibilità permanente di utilizzo della derivazione, si procederà a revocare il presente atto e ad archiviare la concessione stessa verificando l'importo di eventuali canoni dovuti tenuto conto del periodo di inutilizzo e di quanto disposto al successivo punto 6;

4. di disporre che qualora entro la scadenza della concessione vigente (31/12/2024) la derivazione sia ancora preclusa, la Ditta dovrà comunque presentare istanza di rinnovo o comunicare la rinuncia alla concessione;

5. di stabilire che per l'annualità 2023 debba essere corrisposto un canone pari ad euro 62,31 corrispondente a 4/12 del canone annuo che ha importo pari ad Euro 186,93;

6. di stabilire che l'importo di euro 124,62, corrispondente a 8/12 del canone 2023, già versato in data 29/03/2023 e non dovuto sulla base di quanto disposto nei punti precedenti:

- sia utilizzato a copertura dei canoni dovuti nel caso di ripresa della derivazione e di richiesta di rinnovo della concessione;
- sia restituito qualora la Ditta presenti comunicazione di rinuncia della concessione;

7. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Ditta Sintoni Alfredo;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

9. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025;
10. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott. Ermanno Errani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.